

In margine al documento di Pesaro

Rilanciamo una «sfida» alla DC

LA REPENTINA quanto imbarazzata ritirata della DC non dipende tanto da «beche interne» quanto dall'esito di uno scontro politico da cui è uscita indebita la corrente che con più coerenza ha portato avanti una linea di responsabilità «attiva» di fronte ai problemi della nostra provincia e del Paese: il problema è questo. E' un problema politico che non riguarda, ovviamente, solo la DC. Tutte le argomentazioni successive non aggiungono né tolgono nulla a questo che è il problema fondamentale, ma dato che il «contorno» vuole essere elevato al rango di posizione di principio, riteniamo necessaria qualche considerazione.

Esigenza di unità

La prima è che di fronte alla gravità della situazione tutte le forze politiche, compresa la DC, hanno maturato la precisa convinzione che prima vengono i problemi della gente, poi quelli del partito (che sufficientemente «prevedono» chiamati «specificità», «originalità» ecc.). A questa esigenza dobbiamo, pertanto, essere «forzati» a comportamenti delle forze politiche e democratiche. Quindi l'esigenza di unità dipende da esigenze strategiche di una parte, ma da una esigenza nazionale.

Le proposte per edilizia meccanica, credito e partecipazioni statali

PESARO — Concludiamo oggi una serie di documenti economici provinciali sottoscritti da PCI, PLI, PRI, PSDI, PSI. Come abbiamo già riferito, manca la firma della DC in calce al documento, ma lo scudocrociato ha contribuito positivamente con gli altri partiti alla sua elaborazione. Perché poi in extremis si sia sottratta dal siglare un lavoro alle realizzazioni del quale aveva contribuito, non è ben chiaro. La DC ha promesso di presentare un proprio documento, ma il documento che i comunisti, ma riteniamo anche le altre forze politiche, esamineranno con attenzione e confronteranno con le proposte già formulate unitariamente e presentate nel corso della conferenza stampa di martedì.

Ma una riserva ci sentiamo di rivolgere ai dirigenti democristiani: se è vero che la situazione economica provinciale è grave, e che in tutti i settori gravita l'elemento di estrema povertà e di disoccupazione, e che i dirigenti della DC hanno concordato nel corso degli in-

terpretare alcune espressioni usate da «Il Popolo» del 6 luglio — lo stesso giorno in cui il senatore Venturi rilasciava un'intervista di ben altra tenore ad una radio locale — un dato che queste espressioni in termini molto precisi anche il nostro pensiero, vogliamo riprendere. Riferendosi all'accordo programmatico nazionale il quotidiano democristiano afferma che «per dar corso a comuni responsabilità e proposte per meglio risolvere i difficili e molti problemi del momento» i partiti dell'area costituzionale hanno «identificato e stabilito una «sua» responsabilità».

La DC pesarese — dopo un repentino ripensamento che tutti i partiti hanno considerato «poco corretto» — afferma di voler «preparare un proprio documento».

Il nodo da sciogliere

Ma allora lo si dica, come è stato detto nel congresso provinciale democristiano. Si dica che il nodo da sciogliere è rappresentato dalla capacità o meno della DC di essere presente sui problemi e nella vita politica provinciale. Ma, «permetta, questo non ha nulla a che fare con le nostre «mie»! Noi stessi più di una volta abbiamo sollecitato la DC ad una maggiore presenza, a non defilarsi dalle grandi questioni politiche e sociali: l'abbiamo sempre sollecitato ad essere all'altezza delle responsabilità che ha ogni partito popolare, democratico e di massa.

Giorgio Tornati

E' in questo senso che noi rilanciamo la nostra «sfida», non solo alla DC, ma a tutti i partiti democratici e alle organizzazioni sociali della nostra provincia: mettiamo assieme le nostre forze per affrontare e risolvere i problemi delle popolazioni pesaresi e quelli più generali del Paese.

Benelli e Montedison

Il metalmeccanico, terzo settore industriale per importanza, ha una struttura produttiva prevalentemente di tipo artigianale. Ma questo non deve far dimenticare i problemi di riqualificazione e ristrutturazione del settore che riguardano i due maggiori complessi, la Benelli e la Montedison. I partiti ripropongono la possibilità di uno spostamento di queste due fabbriche come condizione necessaria per un'espansione produttiva e occupazionale.

Partecipazioni statali

Per il credito i partiti (PCI, PLI, PRI, PSDI, PSI) sollecitano l'istituzione di un ente di gestione di un deciso rilancio degli investimenti (siano essi produttivi, di studio e di ricerca) in forma sempre più rispondente allo sviluppo della società marchigiana.

Partecipazioni statali

Per le PP. SS. presenti nella provincia è sollecitato un incontro che si realizzi in un unico ente di gestione di un deciso rilancio degli investimenti (siano essi produttivi, di studio e di ricerca) in forma sempre più rispondente allo sviluppo della società marchigiana.

Partecipazioni statali

Per le PP. SS. presenti nella provincia è sollecitato un incontro che si realizzi in un unico ente di gestione di un deciso rilancio degli investimenti (siano essi produttivi, di studio e di ricerca) in forma sempre più rispondente allo sviluppo della società marchigiana.

Quattro ore di sciopero in tutta la regione per la vertenza dei grandi gruppi

In lotta migliaia di lavoratori

Aderiscono alla giornata di lotta i metalmeccanici e l'abbigliamento — Nel Pesarese anche i settori del legno e gli edili — Cortei a Pesaro e Recanati — Rinviato l'incontro per la Maraldi



La manifestazione dell'ottobre '76 con Lama a Pesaro. Oggi nel Pesarese scenderanno ancora in lotta i lavoratori metalmeccanici, dell'abbigliamento, del legno e dell'edilizia

ANCONA — Oggi in tutte le Marche i lavoratori metalmeccanici e del settore tessile e abbigliamento scioperano per quattro ore, aderendo alla giornata di lotta nazionale indetta dalla federazione sindacale CGIL-CISL-UIL.

Ad Ancona, la grave situazione della «Maraldi» sarà al centro della manifestazione. La tessitura si sta facendo abbastanza forte: da due mesi i lavoratori non vedono un soldo. «Il governo» e la fabbrica, cui lavoratori si sono dichiarati il segretario della FLM Orlando Papini — ha preso tempo per studiare in prima persona la situazione finanziaria ed economica del gruppo Maraldi. Però sfugge oggettivamente ad un confronto: il rischio

termini più chiari lo sciopero del settore saccharifero e per vedere la reale disponibilità espressa da due banche, che circa una fidelizzazione di 29 miliardi. «Il fatto di par se è positivo» ci ha detto il segretario della CGIL-CISL-UIL.

«L'Italsider e l'Italcantieri cosa sono dell'IRI? Ma allora chi dirige questi settori come può accettare una situazione del genere, sapendo che tali ritardi far qualche mese (settembre) possono fermare uno stabilimento di 2.300 lavoratori?»

«L'Italsider e l'Italcantieri cosa sono dell'IRI? Ma allora chi dirige questi settori come può accettare una situazione del genere, sapendo che tali ritardi far qualche mese (settembre) possono fermare uno stabilimento di 2.300 lavoratori?»

S. BENEDETTO - Continua la guerra voluta dagli speculatori

Fatto ancora slittare il provvedimento che regola la vendita del pesce azzurro

E' il secondo rinvio nell'applicazione del decreto prefettizio richiesto dall'amministrazione cittadina - Raggirati i pescatori con argomentazioni assurde

S. BENEDETTO DEL T. — L'applicazione del decreto prefettizio che ordinava la vendita del pesce azzurro solo presso il mercato ittico all'ingrosso della città vietando la commercializzazione al minuto sulle banchine del porto è stata nuovamente rinviata. E' questo il secondo slittamento per l'estata in funzione del decreto che avrebbe dovuto diventare esecutivo il 16 maggio scorso, era stato spostato al 1. luglio una prima volta e che ora entrerà in vigore (a scanso di ulteriori rinvii) solo il 15 luglio prossimo.

Il decreto, sollecitato dalla commissione del mercato ittico, che si è sempre battuta per raggiungere questo obiettivo, è stato ottenuto dalla amministrazione comunale dopo anni di pressione nei confronti della Pretura. E' un decreto necessario, in quanto è forte il disordine dei prezzi che si riscontra con la vendita del pesce azzurro esclusivamente sulla banchina di un accennato divario riscontrato anche negli anni scorsi, tra le quotazioni praticate all'interno del mercato ittico rispetto a quelle praticate all'esterno (mercato del Prefetto). E' assurdo poi come San Benedetto del Tronto, nei dati ufficiali, non risulti città produttiva di questo tipo di pesce, proprio perché esso non è stato mai venduto all'esterno del mercato, sfuggendo — quello

venduto fuori — ad ogni tipo di controllo.

Questo decreto, che ha valore di legge a tutti gli effetti, sarebbe dovuto diventare esecutivo il 16 maggio scorso. I responsabili della Mantipessa, una cooperativa di lamparisti di Marinsuero (il maggiore se non unico produttore di pesce azzurro della zona), insieme a coloro che hanno sempre spinto sull'intera produzione di pesci occupatori, trovando terreno fertile tra la gente del mare che, inconsapevolmente, si è lasciato ingannare da questi rinvii, secondo cui si guadagnerebbe di meno con l'applicazione del decreto — sono riusciti a far slittare la normativa in materia di occupazione giovanile, e sono state concordate le modalità con cui organizzare i lavori della Consulta stessa. Questa, da un lato, dovrà operare tenendo conto dei bisogni obiettivi e dei servizi sociali necessari per garantire un armonico sviluppo della comunità e sono state concordate le modalità con cui organizzare i lavori della Consulta stessa.

«La Consulta» — si legge in un comunicato diramato dal comitato di gestione di aggregazione, in quanto sono chiamati ad operare al suo interno i rappresentanti di tutte le forze politiche e democratiche, gli esponenti di tutti i settori socio-economici. Fanno parte del nuovo organismo il sindaco di Ancona, quale presidente; il segretario provinciale della provincia, quale vicepresidente; in assenza del sindaco, rappresentanti della Regione Marche, della Provincia di Ancona e dell'ente di sviluppo; organizzazioni sindacali contadine, istituti di credito regionali e provinciali; l'associazione provinciale dei commercianti, la CNA e la CGIA, rappresentanti dei lavoratori portuali, la Capitaneria di porto, il Compartimento delle FFSS; enti per il turismo, l'Università degli Studi di Ancona e la facoltà di Economia e commercio di Urbino, le associazioni cooperative e i sindacati provinciali CGIL, CISL, UIL, il consorzio ZIPA.

URBINO - Prosegue il dibattito con la popolazione

Consensi al «progetto» per l'ampliamento del cimitero monumentale di S. Bernardino

URBINO — Il dibattito sul progetto del nuovo cimitero, dopo la mostra ed il primo incontro con la popolazione in gennaio, è proseguito con un'altra assemblea, a cui erano presenti tutti i progettisti, gli architetti, Trevisi, Cremonesi, Rossi, Zini, lo scultore Pomodoro, Bonaiuti, pasco.090, il critico d'arte Tommaso Trini e, naturalmente, la giunta comunale.

«L'adesione del progetto al valore e pertanto al rispetto spaziale e paesaggistico di San Bernardino» è delle più forti», ha detto il sindaco.

«L'adesione del progetto al valore e pertanto al rispetto spaziale e paesaggistico di San Bernardino» è delle più forti», ha detto il sindaco.

«L'adesione del progetto al valore e pertanto al rispetto spaziale e paesaggistico di San Bernardino» è delle più forti», ha detto il sindaco.

Un incontro sull'agricoltura del comprensorio pesarese

Niente traffico pesante sulla «A 14»

Il sottosegretario Bova lo ha escluso, malgrado le richieste

ANCONA — Il problema della deviazione del traffico pesante dalla statale 16 sull'autostrada A14 è stato oggetto di un incontro che si è svolto l'altro ieri a Roma, presso il ministero delle Partecipazioni Statali, tra il sottosegretario Bova e una delegazione di enti locali marchigiani guidata dall'assessore Venarucci e composta dai rappresentanti provinciali e dei comuni di Pesaro, Porto San'Elpidio, Potenza Picena, San Benedetto del Tronto e Senigallia.

«Sono state prospettate al rappresentante del governo la situazione dei comuni rivieraschi marchigiani (i quali, nella maggior parte, vengono tagliati a metà dalla statale 16) e le conseguenze che ne discendono e che investono non solo l'economia delle zone, ma anche la sicurezza della popolazione e dei numerosi turisti, i quali nel periodo estivo vi soggiornano.

«Sono state prospettate al rappresentante del governo la situazione dei comuni rivieraschi marchigiani (i quali, nella maggior parte, vengono tagliati a metà dalla statale 16) e le conseguenze che ne discendono e che investono non solo l'economia delle zone, ma anche la sicurezza della popolazione e dei numerosi turisti, i quali nel periodo estivo vi soggiornano.

«Sono state prospettate al rappresentante del governo la situazione dei comuni rivieraschi marchigiani (i quali, nella maggior parte, vengono tagliati a metà dalla statale 16) e le conseguenze che ne discendono e che investono non solo l'economia delle zone, ma anche la sicurezza della popolazione e dei numerosi turisti, i quali nel periodo estivo vi soggiornano.

URBINO - Prosegue il dibattito con la popolazione

Consensi al «progetto» per l'ampliamento del cimitero monumentale di S. Bernardino

URBINO — Il dibattito sul progetto del nuovo cimitero, dopo la mostra ed il primo incontro con la popolazione in gennaio, è proseguito con un'altra assemblea, a cui erano presenti tutti i progettisti, gli architetti, Trevisi, Cremonesi, Rossi, Zini, lo scultore Pomodoro, Bonaiuti, pasco.090, il critico d'arte Tommaso Trini e, naturalmente, la giunta comunale.

«L'adesione del progetto al valore e pertanto al rispetto spaziale e paesaggistico di San Bernardino» è delle più forti», ha detto il sindaco.

«L'adesione del progetto al valore e pertanto al rispetto spaziale e paesaggistico di San Bernardino» è delle più forti», ha detto il sindaco.

«L'adesione del progetto al valore e pertanto al rispetto spaziale e paesaggistico di San Bernardino» è delle più forti», ha detto il sindaco.

URBINO - Prosegue il dibattito con la popolazione

Consensi al «progetto» per l'ampliamento del cimitero monumentale di S. Bernardino

URBINO — Il dibattito sul progetto del nuovo cimitero, dopo la mostra ed il primo incontro con la popolazione in gennaio, è proseguito con un'altra assemblea, a cui erano presenti tutti i progettisti, gli architetti, Trevisi, Cremonesi, Rossi, Zini, lo scultore Pomodoro, Bonaiuti, pasco.090, il critico d'arte Tommaso Trini e, naturalmente, la giunta comunale.

«L'adesione del progetto al valore e pertanto al rispetto spaziale e paesaggistico di San Bernardino» è delle più forti», ha detto il sindaco.

«L'adesione del progetto al valore e pertanto al rispetto spaziale e paesaggistico di San Bernardino» è delle più forti», ha detto il sindaco.

«L'adesione del progetto al valore e pertanto al rispetto spaziale e paesaggistico di San Bernardino» è delle più forti», ha detto il sindaco.

CINGOLI

Nelle medie troppi respinti e rimandati

CINGOLI — Per iniziativa delle organizzazioni sindacali, genitori ed operatori scolastici di Cingoli discutono in una serie di incontri i problemi riguardanti la scuola dell'obbligo, alla luce dei dati, anche quest'anno fortemente negativi, riguardanti gli scrutini finali nelle elementari e nelle medie.

Nelle scuole elementari, 10 sono stati i bambini respinti su 434 iscritti alle classi 1, 3, e 4, mentre altri 26 dei 303 esaminati in 2, e 5, sono stati rimandati. Ma il dato più preoccupante si riscontra nella scuola media, dove un terzo dei ragazzi di prima e seconda, 106 su 347, sono stati rimandati (70) e respinti (36).

Viene confermata dunque e anzi accentuata, la tendenza, già riscontrata in tutta la regione, ad un'altra selettività, di cui fanno le spese, come sempre, le classi meno abbienti: molti di questi ragazzi infatti provengono dalle frazioni di Cingoli, o comunque da famiglie disagiate, il che conferma il carattere «classista» di questa scuola dell'obbligo, che invece di aiutare ed orientare soprattutto gli emarginati, contribuisce a rafforzare questa loro condizione, costringendoli a lasciare abbandonare gli studi prima di aver conseguito quel titolo di studio utile per inserirsi in modo produttivo nel mondo del lavoro.

Anche le leggi fasciste del 1923 e del 1925 hanno trovato spazio: quattro ragazzi hanno avuto 7 in condotta per un fatto di dubbia gravità e senza che sia stato interpellato il consiglio di disciplina; a seguito di ciò, due di essi sono stati bocciati e altri due rimandati a settembre in tutte le materie.

Questo dunque è il risultato della «riforma» della scuola dell'obbligo e di 15 anni di promesse non mantenute da parte dei vari ministri della Pubblica Istruzione. Anche se non tutta la responsabilità di questo stato di cose può additarsi agli insegnanti, è necessario che anche questi si aprano alle novità e diano un contenuto concreto ai loro programmi: che significato ha, e soprattutto quale valore educativo, far descrivere ai bambini «la bella vita dei campi», quando di questa essi conoscono soltanto la fatica? Come possono capire, questi bambini, le opere di Omero e di Virgilio, se non si offrono contemporaneamente i mezzi per apprezzare? Quali agganci possono avere questi argomenti con la vita e la realtà di tutti i giorni?

Creliamo che questi siano alcuni degli argomenti da trattare nel corso degli incontri fra genitori ed insegnanti: la soluzione dei problemi che questi pongono potrà venire soltanto da una discussione seria e approfondita e dall'impegno che tutti (genitori, studenti, insegnanti) vorranno dare, per far sì che «la scuola di tutti» divenga realmente tale.

URBINO - Prosegue il dibattito con la popolazione

Consensi al «progetto» per l'ampliamento del cimitero monumentale di S. Bernardino

URBINO — Il dibattito sul progetto del nuovo cimitero, dopo la mostra ed il primo incontro con la popolazione in gennaio, è proseguito con un'altra assemblea, a cui erano presenti tutti i progettisti, gli architetti, Trevisi, Cremonesi, Rossi, Zini, lo scultore Pomodoro, Bonaiuti, pasco.090, il critico d'arte Tommaso Trini e, naturalmente, la giunta comunale.

URBINO - Prosegue il dibattito con la popolazione

Consensi al «progetto» per l'ampliamento del cimitero monumentale di S. Bernardino

URBINO — Il dibattito sul progetto del nuovo cimitero, dopo la mostra ed il primo incontro con la popolazione in gennaio, è proseguito con un'altra assemblea, a cui erano presenti tutti i progettisti, gli architetti, Trevisi, Cremonesi, Rossi, Zini, lo scultore Pomodoro, Bonaiuti, pasco.090, il critico d'arte Tommaso Trini e, naturalmente, la giunta comunale.

URBINO - Prosegue il dibattito con la popolazione

Consensi al «progetto» per l'ampliamento del cimitero monumentale di S. Bernardino

URBINO — Il dibattito sul progetto del nuovo cimitero, dopo la mostra ed il primo incontro con la popolazione in gennaio, è proseguito con un'altra assemblea, a cui erano presenti tutti i progettisti, gli architetti, Trevisi, Cremonesi, Rossi, Zini, lo scultore Pomodoro, Bonaiuti, pasco.090, il critico d'arte Tommaso Trini e, naturalmente, la giunta comunale.